



TORINO-LIONE

TAV, NUOVO APPALTO DA 650 MILIONI

Il Consiglio di Amministrazione di Telt ha dato il «via libera» all'assegnazione della gara d'appalto per la gestione dei materiali di scavo in Italia, del valore di 648,2 milioni di euro. Privilegiate le imprese piemontesi

SANITÀ

Il Gaslini rilancia la medicina predittiva

Servizio a pagina 6

LA PROMOZIONE

Tutti guardano i baci dalla Liguria

Servizio a pagina 7

■ Nuove opportunità di lavoro e di business in Piemonte grazie al maxi appalto da 650 milioni di euro per la gestione e il riutilizzo delle rocce estratte durante lo scavo del tunnel di base del Moncenisio in Italia per la linea ferroviaria ad alta velocità Tav - Torino Lione.

Il Consiglio di Amministrazione di Telt ha dato infatti il «via libera» all'assegnazione della gara d'appalto del valore di 648,2 milioni

di euro al raggruppamento composto dalle imprese piemontesi Cogeis (mandataria), Co-GeFa, TraMa, Cavit e Ms Plant Technology e dalla svizzera Hupac Intermodal.

In un'ottica di economia circolare, c'è un unico lotto italiano, funzionale a gestire la logistica e la trasformazione dei materiali.

Marco Cortese a pagina 2

IN VENDITA I BIGLIETTI DEL CONCERTO

L'Annalisa-mania continua all'Arena del Mare di Genova



Sono disponibili su Ticketone i biglietti per il concerto di Annalisa a Genova. La cantautrice ligure, dopo aver dominato le classifiche per mesi e attualmente in gara all'Ariston con il brano «Sinceramente», sarà in concerto all'Arena del Mare del Porto Antico di Genova mercoledì 17 luglio 2024. La data fa parte del Live in Genova Festival, la rassegna organizzata da Duemilagrandleventi che ogni estate porta il meglio del panorama musicale nel capoluogo ligure e che quest'anno celebra i vent'anni dalla sua fondazione. Il Festival nelle scorse settimane ha già annunciato il concerto degli Ex-Otago venerdì 12 luglio 2024

ALLE VALLETTE

Nuova vita per ex complesso del Giudice di Pace a Torino



Spazi per gli uffici del Centro per l'impiego, per l'Università e per servizi pubblici, oltre a luoghi destinati a sport, cultura e aggregazione.

È questo il futuro del complesso immobiliare di viale dei Mughetti 22 a Torino, ex sede degli uffici del Giudice di Pace, al centro di un accordo di riqualificazione sottoscritto nella mattinata di ieri da Regione Piemonte, Città di Torino, Agenzia del Demanio e Università degli Studi di Torino, con la partecipazione della CircoScrizione 5.

Polito a pagina 3

INDAGINE FLASH DELLA POLIZIA DI SANREMO

Escluso dal Festival, inventa allarme bomba

Denunciato l'autore della telefonata che aveva «minacciato» la cena di gala

Giorgio Di Gregorio

■ Scoperto e denunciato alla procura della Repubblica, in meno di 48 ore, l'uomo che, al gala del Festival di Sanremo, aveva segnalato la presenza di una bomba a Villa Nobel. Si tratta di un cinquantaduenne che ha interessi strettamente collegati al mondo musicale, un impresario infuriato con gli organizzatori del Festival che non gli hanno dato lo spazio sperato.

Sono stati gli agenti della squadra mobile del commissariato della città dei fiori a risalire all'autore del falso allarme che aveva annunciato un imminente attentato mentre era in corso la serata con 350 invitati. L'uomo, denunciato alla magistratura di Imperia, dovrà rispondere di procurato allarme.

Non è stato disposto lo sgombero di Villa Nobel, riferisce la Questura di Imperia, che fin da subito aveva detto di essere sulle tracce dell'autore della telefonata. Al termine di «una veloce indagine» si è risaliti all'identità della persona che, messo alle strette, ha confessato i propri addebiti spiegando

che l'incauto gesto era riconducibile a motivi di acredine con l'organizzazione della manifestazione canora.

La telefonata minatoria aveva preoccupato cantanti, accompagnatori e naturalmente gli invitati alla serata di gala. Il party per l'inaugurazione del 74° Festival della canzone italiana, promosso dalle radio Mediaset, era stato sospeso dopo che la polizia aveva fatto evacuare la lussuosa dimora sanremese. Una situazione che aveva generato anche scompiglio tra i presenti proprio mentre era in corso la cena.

Gli agenti di polizia erano entrati nella location invitando i partecipanti ad abbandonare la villa. Bloccata anche la via Aurelia all'altezza di corso Cavallotti con un cordone di agenti che avevano isolato tutta la zona. «A Sanremo succede anche questo...», aveva raccontato via Instagram di Francesco Facchinetti che era stato invitato al gala. «Alla festa c'erano circa 350 persone. Si sono tutti preoccupati, vedendo i cani che cominciavano a girare. Per fortuna non è successo niente, non è esplosa nessuna bomba».

IL CORSO

Diventare sommelier della birra

Dopo il grande successo della prima edizione, torna a Genova il corso di qualificazione professionale per sommelier della birra di primo livello proposto dall'Associazione Italiana Sommelier della Liguria. La prima lezione è in programma lunedì 26 febbraio 2024, all'Hotel Melià di Genova (Via Corsica 4) dalle ore 20.30 alle 23. Le iscrizioni sono aperte sul sito www.aisliguria.it/corsi. Il corso, in programma fino al 17 aprile 2024, si articola in 9 lezioni, tenute da un team qualificato di docenti di Ais Italia, tra i quali Riccardo Antonelli, curatore della rubrica dedicata alle birre della rivista Vitae e Lorenzo Dabove «Kuaska», ritenuto uno dei massimi esperti mondiali del pianeta birre. In ciascuna lezione verranno degustate quattro diverse tipologie di birra.

AUTOMOTIVE

Giachino: «Difendiamo Mirafiori e indotto come fatto con la Tav»

■ «Torino deve difendere il settore auto, Fiat e indotto, come noi Sì Tav difendemmo la Tav, organizzando la grande manifestazione di piazza Castello del 10 novembre 2018».

Lo afferma Mino Giachino, responsabile piemontese trasporti e logistica di Fratelli d'Italia e fondatore del movimento Sì Tav.

«L'industria dell'auto e della mobilità del futuro - spiega - deve vedere Torino ancora protagonista se la Città vuole uscire dal declino degli ultimi vent'anni».

«Qui c'è - aggiunge - un patrimonio di ricerca e conoscenza sull'auto, dal Centro ricerche Fiat al Politecnico ai grandi centri di

design sino alle migliaia di lavoratori e lavoratrici specializzati che rendono Torino e il Piemonte una delle aree più specializzate nel settore. Ecco perché dobbiamo sostenere il Piano auto del ministro Adolfo Urso, che vuole riportare la produzione di auto e mezzi commerciali nel nostro Paese a un milione di pezzi».

«Il Governo - conclude Mino Giachino - ha a disposizione risorse importanti - 6,5 miliardi di euro - scaturite da una mia iniziativa fatta propria da alcuni deputati e in particolare dalla Mozione Molinari che portò al fondo Giorgetti per il settore».

INIZIATIVA UNCEM

Mappa di Comuni senza segnale tv

■ L'Uncem, Unione nazionale Comuni, comunità e enti montani, dopo avere lanciato la mappatura delle aree del Paese senza segnale telefonico chiede di segnalare le zone dove la tv non si vede.

«I recenti cambi di frequenza - spiega - hanno complicato non poco la vita a chi vive in montagna o a chi possiede una seconda casa, costringendo a comprare parabole e decoder, installarle sulle case per vedere la televisione. Un aggravio di costi non banale. Un danno economico notevole. Eppure in troppe aree del Paese i canali Rai, tutto il bouquet televisivo, il Tgr... non si vedono. E non possiamo accettarlo», sottolinea l'Uncem.

TORINO

La Regione contro il bullismo

Marchisio a pagina 2

CUNEO

+ 11,4% le nuove imprese under 35

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Nuove opportunità di lavoro e di business in Piemonte grazie al maxi appalto da 650 milioni di euro per la gestione e il riutilizzo delle rocce estratte durante lo scavo del tunnel di base del Moncenisio in Italia per la linea ferroviaria ad alta velocità Tav - Torino Lione.

Il Consiglio di Amministrazione di Telt ha dato infatti il 'via libera' all'assegnazione della gara d'appalto del valore di 648,2 milioni di euro al raggruppamento composto dalle imprese piemontesi Cogeis (mandataria), CoGeFa, TraMa, Cavit e Ms Plant Technology e dalla svizzera Hupac Intermodal.

In un'ottica di economia circolare, è stato previsto un unico lotto italiano, funzionale a gestire sia la logistica che la trasformazione dei materiali estratti nel tunnel.

In particolare, si stima che possa essere reimpiegato nell'opera oltre il 50% delle sette milioni di tonnellate di rocce estratte in territorio italiano nel corso degli scavi per la sezione transfrontaliera. Lo stesso avverrà per il lotto francese, che è già stato affidato lo scorso ottobre.

ALTA VELOCITÀ

Tav, appalto da 650 milioni per gestire materiali scavo

Privilegiate le aziende piemontesi nel lotto unico per la gestione e il riutilizzo di quanto estratto nel tunnel



Una fabbrica di «conci»

GIORNATA NAZIONALE

La Regione contro bullismo e cyberbullismo

L'assessora Chiorino: «Insieme possiamo fermare questi fenomeni e costruire futuro migliore»

Elena Marchisio

■ «È un nostro dovere reagire con fermezza a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Ancora oggi, troppi bambine, bambini e adolescenti sono vittime di prevaricazione, umiliazione, isolamento o aggressioni fisiche e verbali. Episodi che possono segnare tutta la vita».

È quanto ha dichiarato ieri l'assessora all'Istruzione della Regione Piemonte, Elena Chiorino, in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

«Essere bulli, invece, non è un segno di forza – continua l'assessora – ma di debolezza e di insicurezza: il rispetto parla più forte delle



parole cattive. I nostri figli e le nostre figlie hanno il diritto di vivere in un ambiente sicuro e sereno, dove poter esprimere la propria

personalità senza paura di essere giudicati o maltrattati».

«Nel corso del mio mandato – spiega Elena Chiorino – ho deciso di assegnare

importanti risorse per aumentare le azioni di contrasto e di prevenzione e per promuovere la cultura del rispetto in classe. I progetti approvati per oltre 500 mila euro permettono di sensibilizzare i giovani e le loro famiglie, sugli effetti devastanti provocati da bullismo e cyberbullismo. L'abbandono scolastico, la demotivazione e la depressione sono problemi che si possono risolvere, o almeno arginare, mettendo in campo iniziative concrete».

«Non possiamo permettere – conclude l'assessora regionale – la diffusione di violenze e soprusi in ambito scolastico e nella vita di tutti i giorni. Come genitori, educatori e cittadini, abbiamo il dovere di proteggere i nostri ragazzi e le nostre ragazze dal bullismo, ascoltandoli, sostenendoli e segnalando eventuali episodi alle autorità competenti. La scuola deve essere un luogo accogliente per allieve, allievi e insegnanti, in cui si rispettano gli altri e se stessi e si promuove la convivenza pacifica».

«Tuteliamo il nostro corpo docente, gli studenti e le studentesse – afferma l'esponente della Giunta Ciriò – tornando a una maggiore autorevolezza, anche attraverso il peso del voto in condotta. Insieme possiamo fermare il bullismo e tenere alta l'attenzione sui rischi digitali. Per costruire un futuro migliore per tutti e tutte».

no – ho deciso di assegnare importanti risorse per aumentare le azioni di contrasto e di prevenzione e per promuovere la cultura del rispetto in classe. I progetti approvati per oltre 500 mila euro permettono di sensibilizzare i giovani e le loro famiglie, sugli effetti devastanti provocati da bullismo e cyberbullismo. L'abbandono scolastico, la demotivazione e la depressione sono problemi che si possono risolvere, o almeno arginare, mettendo in campo iniziative concrete».

«Non possiamo permettere – conclude l'assessora regionale – la diffusione di violenze e soprusi in ambito scolastico e nella vita di tutti i giorni. Come genitori, educatori e cittadini, abbiamo il dovere di proteggere i nostri ragazzi e le nostre ragazze dal bullismo, ascoltandoli, sostenendoli e segnalando eventuali episodi alle autorità competenti. La scuola deve essere un luogo accogliente per allieve, allievi e insegnanti, in cui si rispettano gli altri e se stessi e si promuove la convivenza pacifica».

«Tuteliamo il nostro corpo docente, gli studenti e le studentesse – afferma l'esponente della Giunta Ciriò – tornando a una maggiore autorevolezza, anche attraverso il peso del voto in condotta. Insieme possiamo fermare il bullismo e tenere alta l'attenzione sui rischi digitali. Per costruire un futuro migliore per tutti e tutte».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

PRODUZIONE A RISCHIO

Assemblee in fabbrica per futuro di Mirafiori

■ «Mobilitiamoci come hanno fatto gli agricoltori. Il futuro è incerto e non ci danno risposte».

È quanto hanno chiesto ieri a gran voce alcuni lavoratori e lavoratrici dello stabilimento Mirafiori di Torino del Gruppo Stellantis durante le assemblee in fabbrica, molto partecipate, alle quali sono intervenuti il segretario generale della Cgil Piemonte, Giorgio Airaud, il segretario generale Fiom Torino, Edi Lazzi, e il responsabile Fiom Mirafiori, Gianni Mannori.

«Per le conoscenze che abbiamo, dal 2027 Mirafiori non avrà più prodotti – ha sostenuto Giorgio Airaud in assemblea – dato che la Levante cesserà in primavera (20 vetture al giorno a oggi), le Maserati sono state rinviate al 2027/2028 (10 vetture al giorno), la 500 elettrica da lunedì prossimo andrà a un turno unico per sette settimane di cas-

sa integrazione (220 vetture al giorno)». Con questi numeri – osserva – se non arriveranno nuovi prodotti e non ci sarà un'inversione di tendenza sul mercato europeo, Mirafiori sarà ridotta al lumicino produttivo. Sono 17 anni che dura la cassa integrazione, l'occupazione complessiva del sito è passata da 20 mila a 12 mila lavoratori e lavoratrici. Negli ultimi anni, 1.500 impiegati, tecnici e ingegneri hanno lasciato l'azienda per dimissioni oppure dimissioni incentivate con 120 mila euro».

«Ora basta: vogliamo un piano per Mirafiori – conclude il sindacalista piemontese – che ci porti a 200 mila vetture, come richiesto dalla piattaforma unitaria di Fim, Fiom e Uilm e dia garanzie occupazionali per il prossimo decennio. Il 'caso Mirafiori' deve diventare un caso nazionale, Parigi e Roma se ne devono occupare».



«Le istituzioni locali – spiega – dal Comune alla Regione, devono fare la loro parte con strumenti che rendano competitivi il territorio verso Stellantis per l'auto elettrica e per eventuali altri produttori che dovessero arrivare».

Un obiettivo di riutilizzo che potrà arrivare fino al 60%, grazie all'accordo sottoscritto nella Commissione intergovernativa sulla Torino-Lione a nome dei Governi italiano e francese.

Per la prima volta in Europa, infatti, diventa ora possibile trasportare e usare oltre i confini nazionali i materiali di scavo riutilizzabili, considerando la sezione transfrontaliera della Torino-Lione come un 'cantiere unico'.

L'appalto prevede diverse attività: dopo che le rocce vengono classificate in uscita dalla galleria a Chiomonte, in modo da determinarne la tipologia di riutilizzo, raggiungono via autostrada l'area industriale di Salbertrand.

Qui una parte viene impiegata per la produzione del calcestruzzo con cui saranno realizzati i conci di rivestimento delle gallerie principali; un'altra parte è invece destinata ai rilevati ferroviari, cioè le basi su cui poggeranno i binari.

Infine, il materiale privo delle caratteristiche geomeccaniche adatte, viene invece trasportato via treno fino a Torrazza Piemonte e a Caprie, dove la roccia può essere valorizzata come riempimento di cave dismesse.

UNICOBAS

Appello sulla riforma scuola

Un appello per un grande sciopero unitario contro la regionalizzazione della scuola è stato inoltrato alla Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals, Cobas Scuola, Cobas Sardegna, Gilda, Anief, e a tutte le altre organizzazioni sindacali del settore dall'Unicobas e firmato già da una cinquantina di sindaci.

«No all'Autonomia differenziata – recita l'appello – che frammenta e spezza l'Italia, perché: esalta le disuguaglianze tra Nord e Sud, che sono già le più profonde e durature del mondo, all'interno di uno stesso Paese; frammenta la formazione scolastica, legando l'offerta nazionale dell'istruzione obbligatoria non al diritto di cittadinanza, ma alla ricchezza dei territori. Con l'attuale situazione di sfacelo generale degli istituti, per il 90% non in regola neanche con le norme su igiene e sicurezza (il cui rispetto grava proprio sugli enti locali), cosa potrebbero più garantire le regioni più povere, prive di mense e laboratori e nelle quali spesso non è partito il tempo pieno? Le Università del Sud rischierebbero di chiudere e le scuole diventerebbero un cronicario didattico».

«L'alternanza scuola-lavoro, intesa come mero apprendistato aziendale – continua il testo dell'appello – ne uscirebbe dovunque rafforzata ed ulteriormente distorta. L'attuale (assai compromesso) assetto costituzionale prevede che, qualora le Regioni lo chiedano, resti allo Stato solo l'indicazione degli indirizzi generali sull'istruzione, aprendo un varco a velleità più vicine al localismo prepotente che al federalismo».

Loredana Polito

■ Spazi per gli uffici del Centro per l'impiego, per l'Università e per servizi pubblici, oltre a luoghi di aggregazione, sport e cultura.

È questo il futuro del complesso immobiliare di viale dei Mughetti 22 a Torino, ex sede degli uffici del Giudice di Pace, al centro di un accordo di riqualificazione sottoscritto nella mattinata di ieri da Regione Piemonte, Città di Torino, Agenzia del Demanio e Università degli Studi di Torino, con la partecipazione della Circoscrizione 5.

La riqualificazione, finanziata con 10 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Piemonte, darà il via a un processo di rigenerazione urbana per l'intero quartiere Vallette, con importanti ricadute sociali ed economiche per il territorio.

Lo stabile ha una superficie complessiva di oltre 9 mila metri quadrati, suddivisi tra diversi padiglioni, e un cortile esterno di dimensioni analoghe. Grazie alla sua struttura, si presta a diventare un polo unificato per servizi, uffici e spazi sociali, sportivi, culturali e di servizio.

Gli enti coinvolti si impegnano a realizzare le attività necessarie per la riqualificazione e la rigenerazione dell'immobile, la cui progettazione nei dettagli è al centro del Tavolo di lavoro avviato con la firma dell'accordo, con l'obiettivo di arrivare all'avvio dei lavori all'inizio del prossimo anno e concluderli entro il 2026.

I primi interventi riguarderanno due delle quattro

SPAZI PER LAVORO E FORMAZIONE

Le Vallette rinascono con accordo su viale Mughetti

Il complesso immobiliare dell'ex Giudice di Pace verrà riqualificato con 10 milioni della Regione



Il complesso in viale dei Mughetti 22 a Torino che verrà riqualificato

palazzine e l'ex palestra che dovranno ospitare un'aula magna e spazi per l'Università di Torino, un'area di co-working aperta al quartiere e il Centro per l'impiego, che si inserisce all'interno del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego piemontesi, attraverso il

quale l'Agenzia Piemonte Lavoro - Apl intende garantire l'erogazione dei servizi con una sempre più attenta capillarità sul territorio e una maggiore prossimità alla cittadinanza.

Qui ci saranno gli uffici di Apl Academy, l'unità organizzativa di Agenzia Piemonte Lavoro che si occupa della

formazione del proprio capitale umano per una Pubblica Amministrazione competente al servizio delle politiche attive del lavoro, oltre a nuovi servizi dedicati alla cittadinanza e al miglioramento di quelli già esistenti, con l'obiettivo principe di rafforzare la capacità dei Centri per l'impiego di rispondere ai

fabbisogni emergenti sempre più complessi espressi da cittadine, cittadini e imprese.

Tra quelli che lavoreranno all'interno del nuovo Centro e quelli specializzati in altri servizi di politiche attive del lavoro, saranno circa una cinquantina gli operatori e le operatrici a disposizione di cittadinanza e imprese.

Sempre all'interno degli spazi dell'immobile, sarà individuata un'area deputata al confronto tra i diversi soggetti titolari allo studio e all'analisi dei mercati del lavoro piemontese, con l'obiettivo di affinare la capacità analitica delle dinamiche che caratterizzano i differenti bacini territoriali.

«Grazie ai 10 milioni di euro finanziati dalla Regione, tra fondi Pnrr e Fsc, possiamo finalmente sanare una ferita della zona ovest della città, riqualificando un immobile che è di fatto abbandonato da quando hanno chiuso gli uffici dei Giudici di pace. Con l'accordo si avvia il percorso per l'acquisto della proprietà dell'immobile da parte della Regione Piemonte, che ha elaborato un piano di riqualificazione e riutilizzo degli spazi in grado di generare ricadute positive per l'intero quartiere, dove avremo un Centro per l'impiego e aule per l'alta formazione dell'Università degli Studi di Torino» - dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e gli assessori regionali al Lavoro, Elena Chiorino, al Welfare, Maurizio Marrone, e al Patrimonio, Andrea Tronzano.

«L'accordo sottoscritto - sottolinea il sindaco Stefano Lo Russo - ribadisce l'importanza di creare sinergie tra enti differenti per supportare gli interventi sul territorio, andando ad agire con azioni positive in maniera diffusa».

L'Università di Torino prevede di insediare nel complesso l'intera filiera della formazione dei docenti.

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITE
LILLO BARONI

BALLANDO
le Cupole

ORCHESTRA
BRUNO MAURO
& LA BAND

OSPITE
MATTEO TARANTINO

SPECIALE
Carnevale

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DATI INFOCAMERE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Le imprese si svecchiano: + 11,4% quelle nuove degli under 35

M. Gola «In un contesto economico-sociale difficile in cui stiamo vivendo la componente giovanile gioca un ruolo importante»

■ A fine 2023 sono 5.988 le imprese giovanili iscritte nel Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo e rappresentano il 9,2% delle attività aventi sede legale sul territorio provinciale. Quanto alla rappresentatività, l'imprenditoria giovanile vede una buona presenza femminile (27,6%) e straniera (17,5%). Questa è la fotografia del tessuto imprenditoriale under 35 della provincia di Cuneo messa a fuoco dall'analisi dei dati di InfoCamere.

“Accolgo con soddisfazione la notizia di un aumento consistente del numero delle imprese giovanili - afferma il presidente Mauro Gola - I giovani hanno una più spiccata formazione sui temi tecnologici, oggi fondamentali per competere, e creano sempre più imprese nei settori del futuro e a maggiore valore aggiunto. I processi di cambiamento si sono accelerati, le sfide si sono fatte più difficili, le risorse disponibili si sono ridotte e in un contesto così complicato è determinante il ruolo della componente giovanile per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro tessuto economico”.

Nell'anno da poco concluso il Registro imprese camerale ha contato la nascita di 1.158 iniziative imprenditoriali guidate da giovani con meno di trentacinque anni. Sono invece 475 quelle che, nello stesso periodo, hanno cessato la propria attività. Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato un saldo positivo pari a 683 imprese.

Nel Cuneese il tasso di crescita delle imprese giovanili è del +11,4%, di poco superiore rispetto a quello piemontese e nazionale entrambi a +10,1%. Le 5.988 imprese giovanili cuneesi rappresentano il 16,0% delle 37.494 realtà guidate da giovani registrate in Piemonte. Nel 97,9% dei casi si tratta di micro imprese, ovvero aziende con un numero di dipendenti inferiore alle dieci unità.

Il tessuto economico provinciale è per la maggior parte costituito da micro, piccole e medie imprese ma i dati sopra citati evidenziano come il sottodimensionamento sia ancora più diffuso tra le imprese giovanili.

L'analisi per settori evidenzia come il primo comparto per numerosità sia quello degli altri servizi (servizi di supporto alle imprese, attività professionali, scientifiche, tecniche, altri servizi, ecc.) che pesa per il 30,0% delle imprese giovanili del Cuneese. Seguono agricoltura (20,9%), commercio (17,3%) e costruzioni (15,6%). La distribuzione set-



ASO SANTA CROCE E CARLE

L'ospedale aderisce al progetto «Cardiologie aperte»

Due appuntamenti rivolti a tutti sulla salute del cuore

■ In occasione della settimana “Per il Tuo cuore”, promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore - HCF dell'ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri), la Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo apre le porte ai cittadini.

Quest'anno, a Cuneo, l'iniziativa “Cardiologie Aperte”, tradizionale e atteso appuntamento di carattere nazionale, giunto alla sua 18ª edizione, prevede un incontro con la cittadinanza da parte del personale sanitario della Cardiologia.

Domenica 18 febbraio, per chi lo vorrà, sarà possibile incontrare medici e infermieri della Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle presso l'Ospedale, nel salone di rappresentanza, alle ore 14.00 e alle ore 16.00. Il personale sanitario sarà a disposizione per rispondere a domande e per promuovere un corretto stile di vita nell'ottica di pre-



venzione delle malattie cardiovascolari, aprendo le porte della Cardiologia.

Chi fosse interessato può prenotare la sua presenza tramite mail

(cardiologia@ospedale.cuneo.it, da inviare a partire dal giorno 12 febbraio fino al giorno 17). Per partecipare, è necessario ricevere mail di conferma.

LABORATORIO PER BAMBINI

Aspettando il Carnevale al Museo Civico di Cuneo

■ Domani, a partire dalle 16.30, il Museo Civico di Cuneo propone il laboratorio creativo “Aspettando il Carnevale”. I bambini di età compresa fra 3 e 7 anni potranno vivere



un'esperienza insolita e divertente, realizzando un simpatico pagliaccio. Il materiale è interamente fornito dagli organizzatori, il costo dell'attività è di 5 euro a bambino. L'iniziativa mira a stimolare la fantasia e la creatività dei più piccoli attra-

verso un laboratorio ludico e di apprendimento. La prenotazione è obbligatoria: può essere effettuata presso il Museo Civico (via Santa Maria, 10) telefonando al numero 0171/634175 oppure inviando una mail all'indirizzo museo@comune.cuneo.it.

CUNEO

Iniziano i lavori per il micronido di Madonna dell'Olmo



A partire da oggi, giovedì 8 febbraio, si allestisce il cantiere in via Granatieri di Sardegna a Madonna dell'Olmo, e a seguire inizieranno i lavori per la costruzione del nuovo micronido. Porterà un incremento del numero di posti complessivi nelle strutture cittadine dedicate all'infanzia 0-3 anni, servendo in particolare l'oltre Stura, porzione di territorio dove, al momento, non esiste struttura comunale di questo tipo. Il micronido garantirà quindi un servizio a beneficio anche delle frazioni circostanti.

Il nuovo edificio potrà accogliere fino a un massimo di 24 bambini. Si svilupperà su un solo piano, per favorire accessibilità e facilità di utilizzo, e avrà una superficie lorda di circa 370 m². La distribuzione degli spazi è stata organizzata secondo i principi della bioclimatica, vale a dire che le zone soggiorno sono collocate sul lato sud, in modo da avere una migliore esposizione solare, mentre i servizi generali sono sul lato nord. L'edificio sarà ovviamente adeguato sismicamente e staticamente, rispetterà la normativa Nzeb (per gli edifici a impatto ambientale quasi nullo, classe energetica A4) e sarà senza barriere architettoniche.

Il nuovo nido potrà essere raggiunto facilmente a piedi dalla frazione, ma sarà agevole anche la possibilità di parcheggio per chi ne usufruirà provenendo da fuori. Si tratta di uno degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la città di Cuneo. Il cronoprogramma prevede che il fabbricato possa essere utilizzato a partire dall'anno scolastico 2025/2026. Il costo totale dei lavori ammonta a 1.370.000 €.

Così commenta la sindaca Patrizia Manassero: “L'avvio di questo cantiere è passaggio che mi fa particolarmente piacere. Alle famiglie giovani mi sento di dire, una volta di più, che Cuneo è una città che offre spazi e servizi a misura di famiglie: il nuovo micro-nido esprime un'attenzione ai bisogni dei più piccoli e dei loro genitori. Inoltre, Cuneo è fatta di altipiano e frazioni, e stiamo lavorando per far sì che ci siano servizi accessibili e disponibili su tutto il territorio, anche quello frazionale. Il terzo elemento positivo di questa notizia è che parte un altro cantiere finanziato con i fondi del PNRR, nel pieno rispetto dei tempi. Il mio grazie va a chi sta lavorando alacremente per mettere a terra, uno dopo l'altro tutti i progetti finanziati”.

ASL CN 1

Pubblicato online il P.I.A.O. 2024-2026

■ L'Asl CN1 ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per gli anni 2024 - 2026; ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Il Piano definisce, tra l'altro, gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno.

Il documento è stato pubblicato nella pagina Internet dell'Asl CN1 <https://www.aslcn1.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>.

INFORMAZIONI GENETICHE PER CURE SEMPRE PIÙ MIRATE

Il Gaslini è già nel futuro con la medicina predittiva

Oggi e domani convegno per fare il punto sui principali progetti italiani. Tante le implicazioni etiche

■ La medicina predittiva è il futuro? Sicuramente è un campo dell'assistenza sanitaria in via di grande sviluppo, e per quanto riguarda la ricerca l'Ospedale G. Gaslini è tra i primi enti in Italia a supportarla. Oggi e domani, presso il Centro Formazione dell'Istituto a Villa Quartara è stato organizzato un convegno per unire tutti gli attori dei percorsi di medicina predittiva nazionali. L'obiettivo infatti è quello di facilitare l'interazione dei vari progetti di ricerca italiani, promuovendo una forte comunità nazionale ben inserita nei programmi europei. Il progresso della medicina predittiva si basa sull'uso di informazioni genetiche, molecolari e cliniche per prevedere il rischio di sviluppare malattie, diagnosticarle precocemente, prevenirle identificando i pazienti che potrebbero beneficiare di terapie specifiche, personalizzando i piani di trattamento in base alle caratteristiche individuali di ciascuno. Questo approccio si distingue dalla medicina tradizionale, che spesso si basa su linee guida generali e protocolli di trattamento standardizzati per gruppi di pazienti. Le applicazioni più frequenti della medicina predittiva sono l'identificazione di persone con una elevata possibilità di sviluppare ad esempio tumori, malattie cardiache o diabete. Un percorso che richiede però una rigorosa attenzione alla sicurezza dei dati e agli aspetti etici. L'Europa attraverso l'iniziativa 1+ Million Genomes (1+MG) mira a creare un'infrastruttura che consenta un accesso sicuro alle informazioni, per una ricerca più efficace e una migliore elaborazione e programmazione delle politiche sanitarie. «Un punto critico,

per la maggior parte delle malattie, è la necessità di disporre di dati medici del più ampio numero di pazienti da analizzare - spiega Domeni-

co Coviello, direttore del Laboratorio di Genetica Umana del Gaslini - Fino ad oggi, la ricerca ha utilizzato coorti di pazienti con numeri relativa-

mente limitati per ogni specifico studio, focalizzato su una condizione. L'assistenza sanitaria per la popolazione generale inoltre è rimasta

esclusa dalla ricerca; mentre bisognerebbe unire le due attività in un unicum, così da individuare i marcatori biologici che indicano i cambiamenti molecolari precoci che danno origine alle diverse condizioni patologiche nell'essere umano». «Gli studi sulla medicina predittiva al Gaslini sono in costante evoluzione - continua Angelo Ravelli, direttore scientifico dell'Istituto - Pertanto è ancora più importante aderire all'iniziativa europea 1+ Million Genomes, che consente di creare una rete europea fondamentale non solo ai fini della ricerca stessa, ma anche per le future applicazioni cliniche».



L'ingresso dell'ospedale Gaslini di Genova

REGIONE LIGURIA

Via alla cessione di case popolari

L'assessore Marco Scajola lancia il piano per acquisire circa 12,5 milioni di euro

■ Regione Liguria dà il via libera al Programma di cessione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con il correlato Programma di investimento dei relativi introiti presentato da Arte Genova. L'operazione permetterà di ottenere circa 12,5 milioni di euro, da investire in importanti lavori di manutenzione e nuovi acquisti immobiliari, rispondendo anche alle richieste di diversi assegnatari che desiderano acquisire l'alloggio dove vivono da tempo. «Un programma complessivo di grande rilievo - commenta l'assessore regionale alle Politiche abitative e Edilizia residenziale Marco Scajola - Avremo a disposizione 12,5 milioni di euro per eseguire importanti interventi di manutenzione o per

comprare nuove abitazioni più funzionali e facilmente assegnabili rispetto a quelli che venderemo. Parliamo infatti di alloggi abitati da decenni con gli assegnatari, tra cui diversi rappresentanti delle forze dell'ordine in pensione, desiderosi di acquisirli, o di appartamenti con costi di manutenzione troppo alti e poco vantaggiosi per l'Ente che ha convenienza a cederli. In tema di edilizia residenziale pubblica stiamo facendo molto per reperire risorse e poter rispondere alle tante esigenze e questa operazione lo testimonia». I criteri regionali individuano il 10% del patrimonio immobiliare come soglia massima degli alloggi cedibili. Arte Genova stima una vendita di circa 200 abitazioni a

libero mercato, pari al 3% del totale attualmente composto da 6597 appartamenti, per un introito, come sopraindicato, di 12,5 milioni di euro. Di questi 10 milioni di euro (80%) verranno investiti per interventi di manutenzione e costruzione previsti nel triennio 2024/2026 e 1 milione e 875mila euro (15%) saranno finalizzati a nuovi acquisti immobiliari. Il programma prevede la possibilità di vendita in: edifici dove la percentuale della proprietà aziendale non supera il 30%; edifici situati nei Comuni della provincia dove la gestione per l'Azienda risulta maggiormente gravosa rispetto all'ambito cittadino genovese; edifici nei quali risulta una propensione all'acquisto.

COMMERCIO

Liguria a Berlino per Fruit Logistica

Prima regione per le imprese che operano nella blue economy e primo hub portuale per il traffico di container in Italia. Con queste credenziali la Liguria si accredita a Fruit Logistica, la principale fiera della logistica e del commercio mondiale di frutta e verdura fresca che raccoglie a Berlino, fino a venerdì 9 febbraio, più di 2.600 espositori provenienti da tutto il mondo. All'inaugurazione di «Liguria Lounge», lo stand di 150 metri con cui Regione Liguria ha riunito, con il supporto di Liguria International, le due Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Orientale e il Centro Agroalimentare di Genova, ha partecipato anche l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Liguria Alessio Piana. «La Liguria è tradizionalmente porta d'ingresso del Nord Italia e d'Europa per tutti i tipi di traffici, inclusa la movimentazione di frutta e verdura fresca per cui già oggi siamo leader in Italia - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana - Da tempo supportiamo la comunità economica ligure in un'ottica di sistema integrato, che è essenziale per una concreta valorizzazione dei nostri prodotti all'estero». «I Ports of Genoa partecipano per la prima volta insieme a tutto il sistema regionale al salone - osserva il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza - Si tratta di una sinergia importante perché consente ai principali porti italiani di presentarsi al mercato come un unico sistema logistico». «Il contesto geopolitico generale e la crisi in Medio Oriente, ci stanno insegnando quanto è strategico il ruolo del Mediterraneo nel rapporto con i paesi del Nord Africa - commenta Federica Montaresi, segretario generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale - I porti della Spezia e Marina di Carrara con i loro operatori hanno già da tempo attivato servizi commerciali, collegando con frequenze settimanali i terminal della Spezia e di Marina di Carrara con i porti del Nord Africa. Tra questi sono operativi, da qualche anno, i corridoi logistici semplificati tra La Spezia e Casablanca».

GREEN FOOD WEEK

Menù speciali a scuola e videoricette sostenibili

■ Il Comune di Genova, attraverso la Direzione di Area Scuola Ristorazione Scolastica, ha aderito alla terza edizione della Green Food Week, la Settimana della sostenibilità ambientale promossa dall'associazione Foodinsider tra il 5 e il 9 febbraio per valorizzare e diffondere una cultura alimentare rispettosa del pianeta. Genova coinvolge 24mila bambini di tutte le scuole comunali, primarie e dell'infanzia, per invitarli a un consumo alimentare più consapevole e responsabile. A questo scopo, oggi i servizi mensa proporranno un menu ecologico costituito da pa-

sta al pesto sostenibile, tradizionale e locale; hamburger vegetale a basso impatto ambientale e fonte proteica vegetale; insalata verde e frutta fresca biologici. Al menu sostenibile si affiancheranno, in alcune sedi scolastiche del territorio, iniziative formative laboratoriali volte a sensibilizzare bambini e ragazzi sul rapporto tra alimentazione, salute e sfruttamento delle risorse naturali. Ecco gli istituti dove si terranno i laboratori: IC Terralba - scuole primarie Marconi e Solari; IC Rivarolo - scuola primaria De Amicis; IC Teglia - scuola primaria Morante; IC Sturla -

scuola primaria Govi; IC Castelletto - scuola dell'infanzia Bertani; scuola dell'infanzia Fantasia di Sampierdarena; IC Sestri - scuola primaria Alfieri; IC San Giovanni Battista - scuola primaria; IC Voltri 1 - scuola dell'infanzia Da Corte e scuola primaria De Amicis. In occasione della Green Food Week, anche on line le mamme possono sbizzarrirsi con l'iniziativa di Camst group «Naturalmente in cucina»: una serie di video ricette buone e sostenibili dedicate a bambini e famiglie per avvicinarli ad un'alimentazione green e sensibilizzarli alla realizzazione di piatti sani e gustosi, a base vegetale, con prodotti a filiera corta, buoni per la salute e per l'ambiente. Tra le prime proposte: tagliatelle al ragù di lenticchie, hummus di ceci, farinata di ceci, rosticciata di verdure.

PROMOSSE DA FONDAZIONE CIF

Due corsi di formazione per giovani e disoccupati

■ Sono aperte le iscrizioni due nuovi corsi di formazione professionale, totalmente gratuiti, promossi da Fondazione CIF per «Operatore Polivalente Terminal Portuale» e «Tecnico della Ristorazione» e finanziati da Regione Liguria. Dedicati a giovani e adulti disoccupati, domiciliati o residenti in Liguria, i corsi offrono l'opportunità di accedere a una formazione d'eccellenza, che in 600 ore unisce teoria, pratica e stage in azienda, per inserirsi attivamente in due settori strategici per lo sviluppo economico del territorio, quali la logistica portuale e la ristorazione. In particolare, sono 10 i posti disponibili per diventare

operatore polivalente di terminal portuale e imparare a gestire il processo di movimentazione e sollevamento carichi e container, operando con mezzi quali autogrù e piattaforme aeree. Per partecipare occorre essere maggiorenni, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di diploma di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale per Tecnico dei servizi logistici e avere la patente B. Il corso prevede anche un modulo tecnico-pratico per il conseguimento della patente C. Gli sbocchi lavorativi sono non solo in aziende terminalistico-portuali, ma anche, più in generale, in imprese di

movimentazione merci e trasporti. Tra i partner di Fondazione CIF per la realizzazione del corso alcune tra le maggiori imprese del settore, tra cui Vernazza Autogrù e le realtà terminalistiche del Porto di Genova. Sono 12 i posti disponibili per acquisire la qualifica professionale di tecnico dei servizi di ristorazione, in grado di rispondere alle esigenze di gestione, organizzative e produttive, delle imprese del settore della ristorazione e del food & beverage, anche in ambito crocieristico, per la gestione della catena di approvvigionamento. Per partecipare occorre il diploma di scuola secondaria di secondo grado. Partner d'eccellenza del corso è MSC Procurement & Logistics. I corsi si svolgeranno nella sede di Fondazione CIF Formazione, a Genova Borzoli. Per candidarsi c'è tempo fino al 29 febbraio.

E UNO SPOT REGALA UN «FIOCCO AZZURRO»

Sanremo, un esordio al bacio della Liguria: è picco di share

Sette spettatori su dieci incollati alla tv per la prima «cartolina» promozionale
Sul led wall di De Ferrari i versi delle canzoni dedicate alla nostra regione

■ Il picco di share di Sanremo? Mentre la Rai metteva in onda la prima cartolina di #liguriadabaciare, la campagna promozionale fortemente voluta da Regione Liguria e affidata alla regia di Marco Brizzi. A mezzanotte e un quarto, proprio al termine dello show di Marco Mengoni, è stato trasmesso il primo spot di una serie che accompagnerà tutte le serate del Festival. In quel momento 7 italiani su dieci erano sintonizzati su RaiUno, lo share ha toccato il picco del 70,1%, mentre la punta massima di televisori accesi su Festival in valore assoluto è stata alle 22.09 con 16 milioni e 786mila spettatori.

«La Cartolina della Regione Liguria è stata vista da più di 6milioni e mezzo di telespettatori, con un picco di share del 70,1% - commenta il governatore Giovanni Toti - . Un grande successo per la kermesse canora che si conferma uno degli appuntamenti più amati dagli italiani, fatto che conferma la bontà della nostra scelta: la Liguria deve essere presente al Festival, per non perdere questa straordinaria vetrina, una autentica opportunità di promo-



L'AMORE PERFETTO Un bacio, un piatto di trenette al pesto e Boccadasse sullo sfondo nella «cartolina» di Brizzi

zione del territorio».

Oltre a questo, proprio in occasione del Festival di Sanremo, sul maxischermo sul palazzo della Regione, ogni sera, compaiono le frasi dedicate alla Liguria degli artisti, liguri e non, che si sono esibiti nella nostra regione negli ultimi anni: un tributo in messaggi d'amore alla nostra re-

gione tramite le parole Tedua, Bresh, Dargen D'Amico, The Kolers, Alfa, Giorgia, Gemelli Diversi, Loredana Berté e, infine, anche di Amadeus.

Nelle prossime cartoline verranno riproposte immagini iconiche che raccontano tanti scorci pittoreschi di una Liguria da amare e da baciare. Tra le curiosità, anche il fatto

che una delle scene inserite negli spot, con un tenero bacio sul pancione di una donna incinta, ha già avuto un importante seguito. L'attore «non protagonista» è poco dopo il ciak diventato assoluto protagonista da Oscar nella storia più bella: è infatti nato Ettore, il bimbo che ha recitato nel pancione della mamma.

GIORNO DEL RICORDO

Studenti premiati durante una seduta solenne



Si è svolta ieri mattina, nell'aula del consiglio regionale Sandro Pertini, a Genova, la seduta solenne del consiglio regionale dedicata al Giorno del Ricordo in memoria delle decine di migliaia di italiani dell'Istria, Dalmazia e Fiume che furono perseguitati, uccisi e costretti alla fuga dai partigiani comunisti di Tito alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei ha avviato i lavori portando i saluti di tutta l'assemblea legislativa ai consiglieri regionali e alle autorità presenti.

È seguita l'orazione ufficiale dello storico Raoul Pupo, già docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste e tra i massimi conoscitori dell'Esodo giuliano-dalmata e dei massacri delle foibe. Il presidente Gianmarco Medusei ha sottolineato l'importanza della Legge 92/2004, che istituì, esattamente vent'anni fa, il Giorno del Ricordo che ricorre ogni anno il 10 febbraio, giorno in cui, nel 1947, fu firmato il Trattato di Parigi che assegnò alla Jugoslavia i territori fino

ad allora italiani del Quarnaro, Istria, Venezia Giulia e la città di Zara e la sua provincia. «È motivo di orgoglio, per noi liguri, aver assistito agli sforzi che questa stessa assemblea legislativa fece - ha aggiunto il presidente - per valorizzare il Giorno del Ricordo, istituendo la seduta solenne ed attivandosi per far sì che esso venga vissuto attraverso il lavoro dei ragazzi a contribuzione di un lavoro che ancora oggi merita di essere sempre di più approfondito e raccontato». Il presidente ha poi ricordato la propria visita ufficiale, due anni fa, alle Foibe di Basovizza e di Monrupino, due anni fa: «Un ricordo indelebile di una giornata in cui ho toccato con mano la grandezza di una tragedia immane. Non è ancora chiaro, oggi, quanti furono i corpi che finirono in quella foiba, ma è chiaro, invece, quanto fu scientifico il modo di operare dei carnefici appartenenti alle truppe comuniste, braccio armato di una volontà superiore ad eliminare gli oppositori al regime e a disconoscere gli italiani quali titolari di diritti sulle loro terre natie».

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

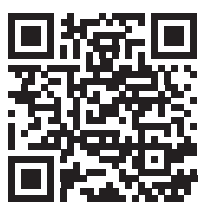
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana